

Arriva sul territorio l'iniziativa nazionale per combattere le ludopatie

Caritas rilancia «Vince chi smette». Apre uno spazio di ascolto contro l'azzardo

Anche a Como parte il progetto "Vince chi smette", attraverso il quale Caritas Italiana intende sensibilizzare le comunità sul fenomeno dell'azzardo e sui rischi a esso associati. Il progetto mira a costruire una coscienza critica collettiva e a promuovere azioni concrete di contrasto e prevenzione. L'iniziativa è costruita in collaborazione con FICT (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche). Il fenomeno dell'azzardo ha assunto negli ultimi anni una dimensione preoccupante e non si registrano proposte e scelte politiche in grado di realizzare adeguate misure di contrasto, prevenzione e sostegno. Nel 2024 in Italia sono stati spesi ben 157 miliardi di euro nei giochi d'azzardo. Sono coinvolti il 37% dei ragazzi under 19 e il 26% delle persone over 65. Dal 2013 l'azzardo è riconosciuto come malattia, perché può dar luogo a una condizione patologica di dipendenza, consistente nell'incapacità cronica di resistere all'impulso del gioco, con conseguenze anche gravemente negative sull'individuo stesso, la sua famiglia e le sue attività professionali. Nonostante la crescente consapevolezza di questa situazione, il fenomeno dell'azzardo continua a espandersi in modo preoccupante. Le slot machine, le videolotterie, i "gratta e vinci", le scommesse e i concorsi a premi sottraggono annualmente agli italiani una spesa per le famiglie che si avvicina a quella per il cibo e supera quella per il riscaldamento domestico e le cure mediche. È quindi necessario costruire una strategia comune sul tema dell'azzardo che parta dal basso, in grado di migliorare la percezione all'interno delle comunità del fenomeno e delle sue conseguenze; offrire più strumenti di prevenzione e orientamento rivolti ai diversi gruppi che frequentano le parrocchie. È, inoltre, importante rinforzare la collaborazione con le organizzazioni presenti sul territorio e gli enti locali, per avviare insieme azioni di informazione, sensibilizzazione, prevenzione, accompagnamento e costruzione di rete.

«VINCE CHI SMETTE» A COMO

Il progetto promosso dalla Caritas diocesana di Como prevede due azioni concrete.

- L'organizzazione di incontri di informazione e consulenza sull'azzardo rivolti ad anziani, giovani adulti, persone coinvolte e i loro familiari, adolescenti, ragazzi, scuole, parrocchie, gruppi e associazioni.
- L'apertura di uno spazio di ascolto e con-

sulenza al Centro Pastorale Cardinal Ferrari, in viale Cesare Battisti 8 a Como, ogni martedì dalle 14.30 alle 17.30 dal prossimo 21 ottobre. Per fissare un colloquio è necessario chiamare Paolo (Caritas Como), al numero di cellulare 375 1355437 o inviare una mail a vincechismette@caritascomo.it.

Per maggiori informazioni:
www.caritascomo.it
www.vincechismette.it

VINCE CHI SMETTE
Consapevoli contro l'azzardo

157 MILIARDI DI EURO SPESI IN ITALIA NEL 2024

GIOCA IL 37% DEI RAGAZZI UNDER 19 E IL 26% DELLE PERSONE OVER 65

Parliamone
L'azzardo ... Non è un gioco ... Dà dipendenza ... È una malattia che si può curare

Possiamo fare qualcosa insieme!
La Caritas diocesana di Como raccoglie l'invito di Caritas Italiana e della FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) e si fa promotrice di una campagna di conoscenza e di sensibilizzazione sui rischi patologici del gioco d'azzardo

Organizziamo incontri sull'azzardo
Per anziani, giovani adulti, persone coinvolte e i loro familiari.
Adolescenti, ragazzi, scuole.
Parrocchie, gruppi, associazioni.

Spazio di ascolto e consulenza
Al Centro Pastorale Cardinal Ferrari v.le C. Battisti 8, Como
Martedì, dalle 14.30 alle 17.30
(chiamare per fissare un colloquio)

Contattaci
Paolo (Caritas di Como): cell. 375 1355437
vincechismette@caritascomo.it

INFORMAZIONI



157

miliardi di euro di spesa in Italia nel 2024

37%

dei ragazzi tra 14 e 19 anni ha praticato l'azzardo nel corso del 2024

26%

degli over 65 ha giocato d'azzardo nel corso del 2024

Pagina a cura dell'équipe comunicazione della Caritas diocesana di Como. Hanno collaborato Michele Luppi e Claudio Berni

Per maggiori informazioni www.caritascomo.it

Agenda

Sabato 25 ottobre a Delebio il Convegno della Caritas diocesana

La Caritas diocesana di Como invita operatori, volontari, comunità parrocchiali e tutti coloro che condividono il cammino della carità al Convegno diocesano 2025, che si terrà sabato 25 ottobre all'Oratorio di Delebio (via G. Verdi).

L'incontro, dal titolo "Per una Chiesa sinodale: la Caritas ci mette il segno", sarà un momento di riflessione, confronto e condivisione sul ruolo della Caritas nel cammino sinodale della Chiesa. La giornata si aprirà alle 9 con l'accoglienza, seguita da una riflessione biblica e dall'intervento di don Paolo Selmi, co-direttore di Caritas Ambrosiana, che offrirà spunti preziosi sul tema della sinodalità come stile di servizio e di presenza nel territorio.

A seguire, interventi dall'assemblea e testimonianze dei giovani. Alle 12.30 momento conviviale con il pranzo a conclusione della mattinata.

Per partecipare all'incontro è prevista l'iscrizione entro il 22 ottobre accedendo all'apposito form online, raggiungibile tramite il Qr_Code qui sotto o visitando il sito www.caritascomo.it.

È possibile iscriversi anche inviando una mail con nome e cognome a info@caritascomo.it.



Le indicazioni del Vescovo

Per la Diocesi è un'urgenza pastorale

Anche nella nostra realtà diocesana, l'urgenza di affrontare il problema è stata sottolineata in più occasioni dal vescovo di Como, **cardinale Oscar Cantoni**, e in particolare nelle "Indicazioni pastorali per un anno di grazia. Giubileo della speranza 2025" (pp. 21): «Non dimentichiamo le gravi difficoltà - sottolineate anche recentemente dai nostri Centri di Ascolto Caritas presenti nei Vicariati - delle nuove povertà: la ludopatia, causa patologica del gioco di azzardo e la dipendenza dal alcool e droghe. Sono molte le persone (soprattutto adolescenti e giovani) del nostro ambiente di vita, esposte in modo drammatico a queste problematiche, con conseguenze indebitamento delle famiglie. Come comunità cristiana (e civile) non possiamo sottovalutare i singoli casi (...).».



«Accogliendo la preoccupazione pastorale del nostro Vescovo - sostiene dal canto suo **Rossano Breda**, direttore del-

la Caritas diocesana - facciamo nostro l'invito a mettere mani e cuore sul tema della ludopatia, causa di infinite sofferenze. Per questo, grazie al contributo e alla disponibilità di un volontario della Caritas diocesana ed esperto di queste questioni, organizziamo incontri sull'azzardo per chi fosse interessato al tema e apriamo uno spazio dedicato all'incontro e all'ascolto di chi è coinvolto nell'azzardo e dei suoi familiari».

«In risposta alla "spinta giubilare" - ribadisce ancora Rossano Breda - sosteniamo e valorizziamo questo "segno di speranza". Attraverso la comunicazione diretta con una mail e un numero di telefono dedicati, sarà possibile da martedì 21 ottobre fissare un appuntamento per iniziare un eventuale percorso di ascolto e di accompagnamento».